



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 19/09/2021

31/2021

MAI SMETTERE DI SOGNARE

14 settembre: 49° anniversario di don Ottorino alla Casa dell'Immacolata.

Riportiamo qualche stralcio delle parole di don Venanzio durante la celebrazione della Messa nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce

- Più o meno a quest'ora, 49 anni fa don Ottorino tornava alla Casa del Padre.

Scopo di questa celebrazione non è solo quello di ricordarlo e di pregare per lui, ma soprattutto quello di ringraziare e lodare il Signore perché ha arricchito la Chiesa di un profeta sintonizzato con i nostri tempi. E anche perché ce lo ha fatto conoscere.

Poter attingere alla sua parola e alla sua vita è per noi un aiuto a vivere nella volontà di Dio come è vissuto lui. Don Ottorino aveva un chiodo fisso: ogni cristiano deve "amare la croce" come l'ha amata Gesù... Ed è morto il giorno della Esaltazione della Croce.

Chiediamo a Dio, attraverso di lui, di riuscire a portare ogni giorno la nostra croce con amore.



- Nella "Lettera alla Famiglia" del 29 giugno scorso abbiamo previsto delle proposte concrete per quest'anno e le abbiamo riassunte con una parola, che è già in se stessa un programma: **SOGNO**. Quando parliamo di sogni intendiamo principalmente qualcosa di bello, luminoso, attraente...; intendiamo cioè ideali alti, sublimi... anche se molte volte irraggiungibili.

- Ecco, noi vogliamo che quest'anno sia l'anno in cui proiettiamo davanti a noi quanto di bello il Signore ha seminato nel nostro cuore, l'anno in cui ci innamoriamo di Dio, aiutati dalla parola affascinante, semplice e profonda di don Ottorino, rincuorati dalla sua testimonianza serena e avvincente.

- Il concetto di "sogno" è riemerso in noi riflettendo su una pagina meravigliosa che don Ottorino ha scritto quattro mesi prima di morire, mentre volava sull'oceano di ritorno dal Brasile. Non è solo una bella pagina che sa di poesia, ma è una pagina che profuma di profezia.

- Sappiamo per esperienza che l'ideale resterà ideale, ma vogliamo continuare a cercarlo, a farlo nostro secondo le forze che Dio dà. Con Dio faremo cose meravigliose, inimmaginabili.

- Ci associamo pertanto a don Ottorino e sogniamo anche noi tutti della Famiglia, consapevoli che solo una lettura profetica può portarci a credere in una nuova primavera fiorita e meravigliosa. Noi infatti siamo certi che Dio, Signore della storia, sta lavorando nel cuore della società odierna e della nostra famiglia.

"Ecco, faccio una cosa nuova, non ve ne accorgete?" dice il Signore attraverso il profeta Isaia
don Venanzio

(a cura di don Luciano Bertelli)

NUNCA DEJAR DE SOÑAR

14 de septiembre: 49 aniversario del P. Ottorino en la Casa de la Inmaculada.

A continuación, algunos extractos de las palabras del P. Venanzio durante la celebración de la Misa en la fiesta de la Exaltación de la Santa Cruz



- Más o menos en esta hora, hace 49 años, P. Ottorino regresaba a la Casa del Padre.

El propósito de esta celebración no es solo recordarlo y orar por él, sino sobre todo agradecer y alabar al Señor por haber enriquecido a la Iglesia con un profeta en sintonía con nuestro tiempo. Y también porque nos lo dio a conocer.

Poder aprovechar su palabra y su vida nos ayuda a vivir en la voluntad de Dios como él vivió. P. Ottorino tenía un clavo fijo: todo cristiano debe "amar la cruz" como Jesús la amó ... Y murió el día de la Exaltación de la Cruz.. Le pedimos a Dios, a través de él, poder llevar cada día nuestra cruz con amor.

- En la "Carta a la Familia" del 29 de junio aportamos propuestas concretas para este año y las resumimos en una palabra, que ya es un programa en sí mismo: **SUEÑO**.



Cuando hablamos de sueños nos referimos principalmente a algo bello, brillante, atractivo ...; es decir, nos referimos a ideales elevados, sublimes ... aunque muchas veces inalcanzables.

- Aquí queremos que este año sea el año en el que proyectemos ante nosotros lo que el Señor ha sembrado en nuestro corazón, el año en el que nos enamoramos de Dios, ayudados por la palabra fascinante, sencilla y profunda del P. Ottorino, alentado por su testimonio sereno y convincente.

- El concepto de "sueño" resurgió en nosotros reflexionando en una maravillosa página que el P. Ottorino escribió cuatro meses antes de su muerte, mientras volaba sobre el océano a su regreso de Brasil.

No es solo una página hermosa que huele a poesía, sino que es una página que huele a profecía.

- Sabemos por experiencia que el ideal seguirá siendo ideal, pero queremos seguir buscándolo, para hacerlo nuestro según la fuerza que Dios da. Con Dios haremos cosas maravillosas e inimaginables.

- Por eso nos asociamos con el P. Ottorino y también soñamos todos los de la Familia, conscientes de que solo una lectura profética puede hacernos creer en un nuevo florecimiento y una primavera maravillosa. De hecho, estamos seguros de que Dios, el Señor de la historia, actúa en el corazón de la sociedad actual y de nuestra familia.

"Aquí, estoy haciendo algo nuevo, ¿no se dan cuenta?" dice el Señor por medio del profeta Isaías

P. Venanzio

(editado por P. Luciano Bertelli)

